

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

6^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Seduta n. 292

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

30° Resoconto stenografico

SEDUTA DI GIOVEDÌ 28 LUGLIO 2005

Presidenza del presidente PEDRIZZI

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

(3535) Istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi sulle carte di pagamento, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito della discussione e rinvio)

* PRESIDENTE	Pag. 3, 5, 6
AGOLIATI, <i>relatore</i>	3, 5
BRUNALE (DS-U)	5, 6
* CANTONI (FI)	4
CONTENTO, <i>sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze</i>	6
* EUFEMI (UDC)	4
* PASQUINI (DS-U)	3, 5
ALLEGATO (contiene i testi di seduta)	8

N.B.: Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti Democratici Italiani-Unità Socialista: Misto-SDI-US; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

I lavori hanno inizio alle ore 15,10.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(3535) Istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi sulle carte di pagamento, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito della discussione e rinvio)

* **PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno legge n. 3535, sospesa nella seduta di ieri.

Comunico che tutte le Commissioni consultate, ad esclusione della 5^a Commissione permanente, hanno espresso il prescritto parere sul testo e sugli emendamenti.

Poiché non vi sono iscritti a parlare in discussione generale, e rinunciando ad intervenire in replica il relatore e il rappresentante del Governo, passiamo all'esame dell'articolo 1, su cui sono stati presentati alcuni emendamenti.

AGOGLIATI, relatore. Signor Presidente, ieri sera sono stati presentati due emendamenti, l'1.0.1 a mia firma e l'1.0.2, a firma dei senatori Chiusoli e Pasquini, che prevedono entrambi l'inserimento della fotografia di identificazione sulle carte di credito, al fine di consentire un più efficace contrasto alle frodi.

Nonostante sia stato richiesto con urgenza il parere della 5^a Commissione permanente su tali proposte, questa non ha svolto nemmeno un'istruttoria sulle stesse. Il presidente Azzollini, un attimo fa, mi ha comunicato che la Commissione bilancio potrebbe tornare a riunirsi questa sera per provvedere a tal fine. Ciò posto, vorrei che lei chiarisse alla Commissione i tempi della discussione.

* **PASQUINI (DS-U).** Rinuncio ad illustrare l'emendamento 1.0.2.

* **PRESIDENTE.** Vorrei richiamare l'attenzione dei presentatori degli emendamenti – che contengono motivazioni serie, ragionevoli e condivisibili – sul fatto che, nel caso in cui essi vengano approvati, il provvedimento dovrebbe ritornare alla Camera per un'ulteriore lettura, con un inevitabile prolungamento dei tempi di approvazione. Sarebbe pertanto preferibile trasformare tali proposte di modifica in un ordine del giorno da sottoporre all'attenzione del Governo.

Occorre inoltre considerare che non sono esattamente prevedibili i termini dell'emanazione del parere richiesto alla 5^a Commissione permanente. Ritengo quindi di interpretare l'orientamento di tutti i commissari, anche se naturalmente mi rimetto alla loro valutazione, proponendo di ri-

mandare il seguito della discussione alla ripresa dei lavori dopo la sospensione estiva.

* EUFEMI (*UDC*). Signor Presidente, approfitto delle sue osservazioni per svolgere alcune considerazioni sulla materia.

Anzitutto trovo singolare che la Commissione bilancio non abbia ancora espresso il proprio parere su un provvedimento in merito al quale c'è grande attesa e per la cui approvazione eravamo unanimemente orientati, tant'è che la sede deliberante è stata richiesta da tutti i Gruppi parlamentari. È estremamente grave questo ritardo, anche in considerazione della modestia dell'intervento finanziario previsto in tale provvedimento. Le premesse su elencate potrebbero comportare l'approvazione del disegno di legge prima della sospensione estiva dei lavori parlamentari e questa sarebbe secondo me una risposta importante nell'ambito del contrasto al fenomeno delle contraffazioni delle carte di credito mediante la captazione e la successiva clonazione dei codici segreti.

Occorre considerare la sempre più ampia diffusione di tali mezzi di pagamento (che hanno raggiunto una percentuale dell'8 per cento sul totale dei pagamenti effettuati, con una crescita dell'1,5 per cento rispetto all'anno precedente) anche come sistema di dilazionamento dei pagamenti negli acquisti al consumo. Vanno altresì evidenziati i risultati raggiunti in ambito europeo con lo schema di moneta elettronica EMSSO (*Electronic money system security objectives*), che ha consentito di verificare tra tutti gli operatori l'effettiva validità di tale strumento rispetto ai malfunzionamenti, alle contraffazioni e agli attacchi criminali.

Voglio pertanto esprimere il mio consenso al provvedimento, nel testo approvato dalla Camera dei deputati, per licenziare il quale prima della pausa estiva ritengo dovremmo fare ogni sforzo.

* CANTONI (*FI*). Signor Presidente, ritengo estremamente importante che il disegno di legge n. 3535 sia rapidamente licenziato dalla Commissione senza modifiche tali da comportarne una seconda lettura da parte della Camera dei deputati.

L'idea di inserire la fotografia sulle carte di credito è acuta e originale, ma nell'ambito dei controlli incrociati per scongiurare le attività di sofisticazione, a mio parere, la fotografia non risulterebbe di alcuna utilità. È invece opportuno cercare di rendere più efficiente il sistema dei controlli incrociati. Occorre poi tener presente che il massimo utilizzo delle carte di credito si registra nei mesi estivi, mentre, se venisse approvato l'emendamento con cui si richiede l'inserimento della fotografia del titolare, l'approvazione del provvedimento slitterebbe almeno alla seconda metà di settembre. Con tutto il rispetto per tale proposta vorrei ascoltare il parere del Governo in merito. Da parte mia ho avuto occasione di parlare con un tecnico altamente specializzato in questo settore, secondo il quale è molto più utile un controllo incrociato dei dati, così come prevede il provvedimento in esame, che non l'inserimento della fotografia, che comporterebbe fra l'altro la sostituzione di numerosissime carte.

Vorrei infine rilevare che il dato relativo all'utilizzo delle carte di credito indicato dal collega Eufemi, che sarebbe pari all'8 per cento nel totale dei pagamenti, è obsoleto perché le ultime statistiche indicano ormai il superamento della quota del 15 per cento.

* PASQUINI (*DS-U*). Signor Presidente, concordiamo sull'importanza del provvedimento e sull'urgenza di approvarlo in tempi estremamente ravvicinati e pertanto non aggiungo ulteriori considerazioni agli interventi dei senatori Eufemi e Cantoni. Credo che ci siano tutte le condizioni per l'approvazione in Commissione con spirito *bipartisan*, così come è accaduto alla Camera. D'altra parte siamo in sede deliberante proprio perché la Presidenza ha avuto la sensibilità di richiedere che la discussione del disegno di legge avvenisse in tale sede. Sono pertanto disponibile a ritirare l'emendamento 1.0.2, a mia firma, qualora lo stesso dovesse essere di ostacolo a una rapida approvazione del provvedimento e a trasformarlo in un ordine del giorno.

Peraltro, misure quali la previsione dell'applicazione di una fotografia sulle carte di pagamento possono essere introdotte anche dalla normativa di rango non legislativo e mi sembra che dal Ministero siano arrivate rassicurazioni in merito nel caso in cui il Governo assuma un impegno in questo senso. Quindi, se il problema è l'emendamento, siamo ben disposti a trasformarlo in un ordine del giorno; se, invece, il problema è che la 5^a Commissione non esprime il suo parere in tempi utili, allora è un'altra cosa.

BRUNALE (*DS-U*). Ed è un fatto grave.

PASQUINI (*DS-U*). Signor Presidente, vorrei solo che il provvedimento venisse approvato in tempi brevi, anche perché su questioni del genere non servono approfondimenti.

* PRESIDENTE. Per la copertura dobbiamo attendere che la 5^a Commissione esprima il suo parere. Forse lo farà domani mattina, forse domani pomeriggio, forse non potrà farlo affatto, considerato il suo calendario dei lavori. Potremmo comunque convocare un'ulteriore seduta per la giornata di domani, ma dubito che si raggiungerebbe il prescritto numero legale.

Per quanto concerne poi l'opportunità di modificare il provvedimento, ricordo che l'eventuale approvazione di un emendamento obbligherebbe ad un altro passaggio parlamentare, allungando così l'*iter* legislativo. Vista però la disponibilità dei presentatori alla trasformazione degli emendamenti in ordini del giorno, questo problema verrebbe risolto. Rimarrebbe comunque quello dei tempi dell'espressione del parere da parte della 5^a Commissione.

AGOGLIATI, *relatore*. Quanto all'emendamento 1.0.1, così come il senatore Pasquini per l'emendamento 1.0.2, sono disponibile ad una tra-

sformazione in ordine del giorno. Ma la 5^a Commissione esprimerà il suo parere? Se, come sembra da incontri informali, ciò sarà possibile, allora ci potremo convocare e deliberare un provvedimento che vede la convergenza di tutte le forze politiche. Ma se ciò non sarà possibile, allora dovremo rinviare tutto a dopo la pausa estiva. Attendiamo di sapere questa sera quale sarà la situazione in merito.

* PRESIDENTE. Colleghi, è in corso la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi, la quale potrebbe anche decidere di chiudere i lavori dell'Assemblea questa notte. Potremmo intanto convocare la Commissione per domani, alle 9. Poi, se questa sera la Commissione Bilancio non sarà in grado di fornirci il parere, verrete informati dagli Uffici del cambiamento di programma e della cancellazione della seduta.

BRUNALE (*DS-U*). Il numero legale previsto per l'esame del provvedimento in sede deliberante potrà essere raggiunto solamente in giornate in cui è altresì calendarizzata attività dell'Assemblea.

* PRESIDENTE. Senatore Brunale, condivido il suo rilievo. La Commissione non sarà convocata domani qualora non sia prevista anche attività dell'Assemblea.

CONTENTO, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Qualche breve considerazione.

Il senatore Cantoni ha ragione, un conto è l'archivio informatico per la tutela dei consumatori e delle convenzioni, altro sono le modalità di prevenzione delle frodi. Un eventuale ordine del giorno, scaturente dal ritiro dei due emendamenti identici, dovrebbe impegnare il Governo a rafforzare gli strumenti di garanzia delle transazioni commerciali effettuate con mezzi diversi dal denaro mediante l'inserimento nella carta di pagamento della fotografia del titolare o, meglio, tramite tutte le altre modalità volte a consentire, con tecnologie appropriate (per esempio, il *microchip* per le impronte digitali), la riconducibilità della carta al titolare. Un ordine del giorno che avesse tale tenore verrebbe accolto dal Governo.

* PRESIDENTE. Preso atto dell'orientamento della Commissione, in attesa delle determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi per quanto riguarda i lavori dell'Assemblea nella giornata di domani e del parere della 5^a Commissione, propongo di convocare una seduta domani, al termine dei lavori dell'Assemblea. Eventuali variazioni saranno prontamente comunicate ai commissari e al Governo.

Se non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,35.

ALLEGATO

DISEGNO DI LEGGE N. 3535

d'iniziativa governativa

Istituzione di un sistema di prevenzione delle frodi sulle carte di pagamento

Art. 1.

(Sistema di prevenzione)

1. È istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze un sistema di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi sulle carte di pagamento.

2. Con il termine «carte di pagamento» si intendono quei documenti che si identificano con le carte di credito e le carte di debito e con le altre carte definite nella normativa di attuazione.

3. Partecipano al sistema di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi sulle carte di pagamento, le società, le banche e gli intermediari finanziari che emettono carte di pagamento e gestiscono reti commerciali di accettazione di dette carte, di seguito denominati «società segnalanti», individuati nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui all'articolo 7.

4. Le società segnalanti comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze i dati e le informazioni di cui agli articoli 2 e 3. I dati e le informazioni alimentano un apposito archivio informatizzato.

5. Titolare dell'archivio informatizzato e responsabile della sua gestione è l'Ufficio centrale antifrode dei mezzi di pagamento del Ministero dell'economia e delle finanze che, nell'ambito del Dipartimento del tesoro, esercita funzioni di competenza statale in materia di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi sui mezzi di pagamento, e che può designare anche ulteriori soggetti responsabili ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

6. Il personale di cui all'articolo 9 del decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 giugno 2002, n. 112, può essere assegnato all'Ufficio centrale antifrode dei mezzi di pagamento.

7. Nell'ambito del sistema di prevenzione opera, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato, un gruppo di lavoro, con funzioni consultive, per la trattazione delle problematiche di settore.

8. Il sistema di prevenzione di cui alla presente legge si informa ai principi e alla disciplina previsti dall'ordinamento comunitario.

EMENDAMENTI

1.0.1

IL RELATORE

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Al fine di consentire un più efficace contrasto alle frodi mediante carte di pagamento, l'emissione delle carte di cui all'articolo 1, comma 2 della presente legge, da parte dei soggetti abilitati, è subordinata alla preventiva applicazione di una fotografia non rimovibile del titolare nel corpo della carta medesima.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia, stabilisce, con proprio decreto, da emanarsi entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i termini e le modalità tecniche per l'emissione delle nuove carte di pagamento.

3. Le carte di pagamento emesse dai soggetti abilitati fino alla data di entrata in circolazione delle nuove carte di pagamento, stabilita dal decreto di cui al comma 2, saranno adeguate alle nuove norme alla data di scadenza delle stesse.».

1.0.2

CHIUSOLI, PASQUINI

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

«Art. 1-bis.

1. Al fine di consentire un più efficace contrasto alle frodi mediante carte di pagamento, l'emissione delle carte di cui all'articolo 1, comma 2 della presente legge, da parte dei soggetti abilitati, è subordinata alla preventiva applicazione di una fotografia non rimovibile del titolare nel corpo della carta medesima.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia, stabilisce, con proprio decreto, da emanarsi entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i termini e le modalità tecniche per l'emissione delle nuove carte di pagamento.

3. Le carte di pagamento emesse dai soggetti abilitati fino alla data di entrata in circolazione delle nuove carte di pagamento, stabilita dal decreto di cui al comma 2, saranno adeguate alle nuove norme alla data di scadenza delle stesse.».
